Allegato B



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (Aedes 07/2013)



ID SCHEDA: SEZIONE1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO Provincia: IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO Data giorno mese anno Squadra |__|_|_| Scheda n. I I I I Frazione/Località IDENTIFICATIVO EDIFICIO (denominazione Istat) Istat Reg. I__I_I Istat Prov. I__I__I Istat Comune I__I__I $1 \odot \text{VIA}$ 2 O CORSO I__I__I__I__I__I__Num. Civici I__I__I__I N° aggregato I I I I I I I I Nº edificio I I I I 3 O VICOLO 4 O PIAZZA Cod. di Località Istat |__|__| Tipo carta 5 ALTRO (Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.) Sez. di censimento Istat Nº carta COORDINATE ${\bf O}$ piane UTM ${\bf O}$ geografiche ${\bf O}$ altro Dati catastali Foglio I__I__I Allegato I__I__I Filso Datum Nord/Lat | | | | | | | | | | | | O ED50 (32-33-34) Posizione edificio O Isolato O Interno O D'estremità O D'angolo O WGS84 Est/Long | _____| DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO I Codice Uso 181 1 1 MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO Dati metrici Età (max 2) Uso - esposizione N° Piani totali Altezza media Superficie media N° unità d'uso di piano [m²] di piano [m] 1 🗖 < 1919 A 🔲 Abitativo I I I2 🗖 19 ÷ 45 $1 \Omega < 2.50$ 111 A 🔾 > 65% 01 09 A 🔾 < 50 $1 \odot 400 \div 499$ B 🔲 Produttivo 3 **□** 46 ÷ 61 02 010 2 • 2.50 ÷ 3.49 B • 50 ÷ 69 L 3500 ÷ 649 ____ B 🔾 30÷65% C Commercio 4 🗖 62 ÷ 71 3 3.50 ÷ 5.00 C 70 ÷ 99 0.3 0.11 M (3650 ÷ 899 C O < 30% D 🔲 Uffici 5 🗖 72 ÷ 75 O4 O12 4 () > 5.00 D 🔾 100 ÷ 129 N 🔾 900 ÷ 1199 D 🔾 Non utilizz E 🔳 Serv. Pubbl. 6 76 ÷ 81 $\bigcirc 5 \bigcirc > 12$ E 3130 ÷ 169 0 1200 ÷ 1599 7 🗖 82 ÷ 86 1__1_1 E O In costruz F 🗖 Deposito **O** 6 F 🔾 170 ÷ 229 P 🔾 1600 ÷ 2199 8 🗖 87 ÷ 91 |_|_| F 🔾 Non finito Piani interrati G 🗖 Strategico 9 🗖 92 ÷ 96 **O** 7 A O 0 C O 2 G O 230 ÷ 299 Q O 2200 ÷ 3000 |__|_| G Abbandon H 🔲 Turist-ricett 10 🗖 97 ÷ 01 O 8 B ◯ 1 D ◯ ≥3 H ◯ 300÷399 R ◯ >3000 11 🗖 02 ÷ 08 Proprietà A 🗍 Pubblica 🛮 B 📋 Privata 12 7 09 ÷ 11 |__|_|% |__|_|% 13 🗖 > 2011

Ista	t Provincia III	omune		_l_	J	Squadra		ll	I	N° sc	heda l_	l_	_		Data		<u>L</u>			
	SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multisc	elta; p	er gl	i edifici ii	n muratu	ıra ind	dicare .	al massi	mo 2 ti	ipi di c	omb	inazior	ni strut	ture ve	rticali	solai)			
						STRUT	TURE	IN M	JRATUR	A				ALTRE STRUTTURE						
	Strutture ve	rticali		a.	A tessitur			a regolare	-			1	Telai in							
			cate		iva qualità ime non			a qualità mattoni;					2 Pareti in c.a. 3 Telai in acciaio							
		9		squadrato	, ciottoli,) pi	pietra squadrata,)		solat		62		Telai/P							
		1 3	9	Senza	Con	S	Senza	Con	Pilastri isolati	_	rzat	1		,	Non Reg	olare R	Regolare			
s	trutture orizzontali	1	Non Identificate	catene o cordoli	catene o cordoli		atene cordoli	catene o cordoli		Mista	Rinforzata	R	REGOLAF	RITA	A	Jidio 11	В			
	Wattaro Officeritari			A	В	С		D	E	F	G	Н		Forma p ed eleva				0		
1	Non Identificate		_	С				0		SI			\neg	Disposia	riziono					
2	Volte senza catene	[3					0	0	G1	H1		tampon		0		<u> </u>			
3	Volte con catene	1						0	NO					COP	ERTUI	RA.				
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine	(3 O							G2	H2	1								
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavellon	ſ	5 O				0		0			2 ONon spingente pesante								
6	E Travi con soletta rigida							0			G3	H3	3 Spingente leggera							
	(solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,											4 ONon spingente leggera								
	SEZIONE 4 - DANNI	AD E	.EME	NTI	STRUTI	TURALI	e pr	ovvec	limenti	di pr	onto i	nte								
	Livello-estensione				Dann							Pi	Provvedimenti di P.I. eseguiti							
	2110110 0010110110110	D4 - I Graviss				D2 - D3 edio Gra			D1 Legger	n								Saggi		
			2/3	T		2/3			2/3	-				Zioni	##	ione		e bas		
	omponente	2/3		2	2/3		1/3	2/3		1/3	Nullo		Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Transenne e protezione passaggi		
1	trutturale- anno preesistente	٨	1/3	_ ^	· ^	1/3	٨	٨	1/3	٨					·	+	-	T		
		A	В	0		E	F	G	H		<u>О</u>		A •	В	C	D	E	F		
2	Strutture verticali Solai			-			0				0		0	П						
3	Scale	0		16	_		<u> </u>				0		0							
4	Copertura			1 2			0				0		0							
5	Tamponature - Tramezzi			c	ם ו		О				0		0	О	o					
6	Danno preesistente			C					O		0		0	О	В					
(1)	- Di ogni livello di danno indicare l'estensio	ne solo s	e esso è	è pres	ente. Se l'o	ggetto ind	licato r	nella rig	a non è da	nneggia	to, camp	ire N	ullo.							
	SEZIONE 5 - DANNI A	D ELEI	VENT	I NO	N STRU	JTTURA	\LI e	provv	edime	nti di	pront	o in	terve	nto (F).l.) es	eguit	İ			
										Provve	dimen	ti d	i P.I. e	seguit	i					
١.	: di d				senza anno	Magazi	un o	o Rimozione		D., L. III		Riparazi		. T	Divi		Transenne e protezione			
'	ipo di danno			U.	ainiu	Nessuno		KIII	ozione	Pu	ntelli			ione	di acc	esso		saggi		
					A	В			<u>C</u>		D		E		F			3		
2	Distacco intonaci, rivestimenti, controsof Caduta tegole, comignoli, canne fumarie,	-			0				_											
3	Caduta tegore, configuri, calme rumane,				1 3				_											
4	Caduta altri oggetti interni o esterni				0															
5	Danno alla rete idrica, fognaria o termoid				0]					
6	Danno alla rete elettrica o del gas)									J]		
SE	ZIONE 6 - Pericolo ESTERNO	indott	o da .	altre	e costru	ızioni, ı	reti,	versa	nti e p	rovve	dimen	ti d	i pror	nto int	erven	ito (P.	l.) ese	guiti		
						Peric	ricolo su:				Provvedimenti di P.I. ese					esegui	ti			
C	Causa				Assente		cio		accesso	Vie i	nterne		Nessu	ssuno ,		Divieto di accesso		riere ettive		
					A			00	i fuga C		D		E		F			3		
1	Crolli o caduta oggetti da edifici adiacent	\rightarrow	0		B 🗖						1	0				Ů				
2	Collasso di reti di distribuzione		0									0								
3	Crolli da versanti incombenti				0								0]		
				SE	ZIONE	7 - TER	REN	0 E F0	NDAZI	ONI										
	Morfologia	del sito									Dis	sesti	alle for	dazioni						
1 Cresta 2 Pendio forte 3 Pendio leggero 4 Pianura								A Assenti B Generati dal sisma C Acuiti dal sisma D Preesiste										istenti		

											г			5	lità									
		8-A Va	lutazion	ıe del	risch						-						8-B E	sito (li agi	bilità	•			
				Strutturale (sezz. 3 e 4) Non Strutturale (sez. 5) Geoteonico (sez. 7)								-	Edificio											
Rischio			0.09	Strutturale	. 3 e	Strut	2)	Geotecnico	~	/					ORANEAN parte) ma				zedime	nti di	P.I. (1	1		
			Esterno (sez. 6)	Strut	(sezz	No.	(sez.	Geot	(SeZ. /)	/		-			ZIALMEN									
sso			0		$^{-}$	C		0	, 4	//					ORANEA				la riva	dara a		nrofon	dimonto	. (2)
sso con p	provved	imenti	0	(о .	С)	0	, ,	4		- 6			BILE (4)	ME N	E INAG	IDILE	14 1186	uere c	on ap	pioioii	amento	1(3)
0			0	(<u> </u>	C	,	0			-		COMEN	IMAGI	DILE (4)									
-			Ĺ									F	Edificio	INAG	ilBILE pe	rris	chio es	terno	(5)					
FE: (1) E provi (2) E inter (3) E propi (4) E (5) E	sito B r vedime sito C r vento n sito D r orre in sito E p sito F n	elle note nti di pro nelle note ecessari nelle note Sez. 8D e roporre il elle note	native vig (Sez.9) rip nto interve (Sez.9) sp per la sicu (Sez.9) sp ventuali pr n Sez. 8D e (Sez.9) sp el modulo (oortare ento che pecifica irezza e ecificari rovvedir eventua ecificar	e posso are chia esterna e motiv menti c ili prov	ono rim aramer (da in vazioni di pron vedime	nuovei nte qu idicar i e tipi ito int enti d	re l'ina; iali son e ancho o di app ervento i pronto	gibilit o le p e nel profor o nec o inte	tà (da in parti ina modulo ndiment essari p ervento r	dicare gibili (i GP1). o qui rio er la sio necessa	anche n ma chiest curez ri per	e nel me niera de o za este la sicu	escriti escriti rna (da irezza	GP1) tiva e/o p a indicar esterna	grafic e and (da i	a) e pr he nel	oporre modul anche	in Sez o GP1) e nel m	s. 8D e	eventu GP1).	ıali pro	vvedime	enti di
8- ll'accu della v	ıratez	za 2 (O Solo da O Parzial O Comple	le		4 🔾	Non	esegu	ito p						o (SR) vato (NT		O R						molito (
			Q_D Pro	uvedii	monti	i eua	varit	i di nı	ront	o inter	vento	di r	anida	real	izzazio	no	limita	+i /*`	0.00	taci	/**\			
8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di ra * ** PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI								apiua	*	**		ROVVE					DITI							
				di cerchiature o tiranti							7			-+	Rimozio						etti,			
2 Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi								8			-	Rimozio												
3 Riparazione copertura								9			1	ransen	nature	e prot	ezione	pass	aggi							
4 🗖 🔲 Puntellatura di scale								10			ı	Riparaz	oni de	lle reti	degli	impia	nti							
		Rimozio	ne di inton	aci, rive	estimer	nti, con	ntroso	ffittatu	re,				11											
		Rimozio	ne di tegol	e, comig	gnoli, c	anne f	umari	ie,					12											
						8-E (Unità	imm	obil	iari ina	agibili	, far	niglie	e pe	rsone	evac	uate							
nità imn	nobilia	i inagibi	li ll_					N	lucle	i famili:	ari evad	uati		_l	J				N	° pers	sone e	vacua	te II	
									C 710	ONE 9	814													
ul danı	ווא חו	i nrovv	dimenti	di nr	onto	interv	vent					ie u	2261	lazi	UIII									
RGOMEN		piorr	ANNOTAZ		01110			o, rag	,115111	ita o a	11.10	F	oto d'ir	isieme	e dell'edi	icio				Spi	lla			
					T	T									T	70000	T							
					1						-					ļ				-				
						\perp						-				-								
				-							-													
													_			-		-						
							-																	

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un <u>intero edificio</u> intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite anneren do le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (indica la possibilità di multiscelta: in questi casi si possono fornire più indicazioni le caselle tonde (🔾) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle l__l si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un nu-mero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza pe l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati cata-stali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio o pro-PRIETARIO: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario), Coordinate: Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento

Sezione 2 - Descrizione edificio

specificare in altro.

N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: INDICATE IL NUMERO DI DIANI COMPLESSIVI DELl'EDIFICIO DALLO spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di Piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di Piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzionı): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (MULTISCELTA): indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1º livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2º livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, rea-lizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture"). G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

- G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
- G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani
- H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
- H2: muratura armata o con intonaci armati H3: muratura con altri o non identificati rinforz
- La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*. Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissim-

metrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ..

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali

 ${\tt D4-D5}$ danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto. Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI.

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali prov-vedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito ${\bf C}$ va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti. neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito **F** va usato in multi scelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: Indicare i provvedimenti necessari per rendere agi-

bile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

AVVERTENZA:

Si comunica che sul sito www.protezionecivile.gov.it sarà disponibile l'allegato C - Manuale per la compilazione della scheda di 1° livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per gli edifici ordinari nell'emergenza post-sismica (AeDES) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 luglio 2014, recante: «Istituzione del Nucleo tecnico nazionale (NTN) per il rilievo del danno e la valutazione di agibilità nell'emergenza post sismica e approvazione dell'aggiornamento del modello per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica e del relativo manuale di compilazione»